

**report e rassegna stampa**



# VIENNA



**le città visibili  
film festival**

**Cinema Trevi - Cineteca Nazionale  
Auditorium Goethe Institut  
14-20 dicembre 2009  
quarta edizione**

un evento promosso da



in collaborazione con



con il patrocinio di



**forum austriaco di cultura<sup>rma</sup>**

sponsor ufficiale



Giunto ormai alla quarta edizione, il festival *Le Città Visibili* si è confermato come un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati di cinema, proponendo anche quest'anno un'ampia selezione di film, rigorosamente in pellicola, che spazia dal muto ai nostri giorni e offre un ritratto a tutto tondo di una grande capitale europea. L'**affluenza** complessiva nelle sale (il Cinema Trevi, l'Auditorium del Goethe Institut e le sale fuori Roma, il Cinema Palma di Trevignano Romano, il Lucciola di Ladispoli e l'Astoria di Anzio) è stata di circa 2.500 presenze, registrando spesso il tutto esaurito durante gli eventi maggiori. Il successo dell'iniziativa riguarda anche la notevole **copertura stampa**, con diversi articoli sui maggiori quotidiani nazionali (La Repubblica, Corriere della Sera, Il Messaggero, il manifesto), su diverse guide e radio cittadine e su moltissime testate on line. Infine, *Le Città Visibili* ha saputo coinvolgere anche quest'anno alcune tra le **maggiori istituzioni e cineteche italiane e europee**, dando vita a sinergie di ampio respiro.

## gli eventi della manifestazione



**Inaugurazione**  
**LA VIA SENZA GIOIA**  
**Lunedì 14 dicembre**  
**Auditorium del**  
**Goethe Institut**



L'**inaugurazione** del festival, lunedì 14 dicembre, si è svolta presso l'**Auditorium del Goethe Institut**, con la proiezione della copia restaurata dal München Filmmuseum e dalla Cineteca di Bologna del capolavoro del muto **La via senza gioia**, di G.W. Pabst, con Greta Garbo. Il film è stato accompagnato dal vivo al pianoforte dal Maestro **Antonio Coppola** (*foto in basso*), uno dei massimi esperti mondiali del settore. La proiezione del film, in una sala gremita di circa 300 spettatori, è stata preceduta da un buffet di benvenuto e dal saluto dei rappresentanti di alcune delle istituzioni promotrici: **Stefano Finesi** (Presidente dell'Ass. Cult. La Farfalla sul Mirino, *foto centrale in alto*), **Silvia Tarquini** (Responsabile della Comunicazione della Cineteca Nazionale, *foto centrale in alto*) e **Elisabeth Ebner** (Direttrice dell'Österreich Institut di Roma, *foto in alto a destra*)



**Incontro con LILIANA CAVANI**  
**Mercoledì 16 dicembre - Cinema Trevi**

La regista **Liliana Cavani** ha incontrato il pubblico del Cinema Trevi per presentare il suo ***Il portiere di notte***, uno dei film più discussi e controversi della storia del cinema italiano, ambientato nella Vienna degli anni cinquanta. Nella veste di moderatore ha preso parte all'incontro **Enrico Magrelli** (nella foto centrale accanto a Liliana Cavani), nuovo Conservatore della Cineteca Nazionale.



**Incontro con PETER KUBELKA**  
**Giovedì 17 dicembre - Cinema Trevi**

Con una filmografia che supera di poco un'ora di girato, **Peter Kubelka** è considerato uno dei più importanti e influenti cineasti sperimentali del mondo. Nato a Vienna nel 1934 e protagonista della vita della capitale austriaca fin dagli anni cinquanta, Kubelka ha presentato un'antologia della sua opera coinvolgendo gli spettatori in una vera e propria lezione di cinema e estetica di oltre due ore.

**I RESTAURI**  
**in anteprima**  
**Cinema Trevi**



Come ogni anno sono stati presentati al pubblico alcuni preziosi restauri in anteprima: ***Il volo su Vienna***, nel restauro curato dalla Cineteca Nazionale e proiettato in anteprima mondiale, il classico del muto austriaco ***Die Pratermizzi***, il rarissimo frammento del capolavoro perduto di Josef von Sternberg, ***The Case of Lena Smith***.



**Le proiezioni speciali**  
**FUORI ROMA**

Alcuni dei titoli in programma (***Il terzo uomo***, ***Amadeus***, ***Nordrand***) sono stati proiettati con ingresso gratuito in alcune sale fuori Roma: **Cinema Palma** di Trevignano Romano, il **Luc-ciola** di Ladispoli e l'**Astoria** di Anzio. La proiezione di ***Amadeus*** al Cinema Lucciola è stata introdotta al pubblico dalla sceneggiatrice e docente di cinema **Valentina Innocenti**.

INCONTRI • Peter Kubelka al cinema Trevi

# I miei film? Fatti a mano con forbici, colla e pellicola

Emi Reiter

ROMA

«I veri creativi dell'era digitale sono gli hacker e non coloro che producono bellissime imitazioni di film sperimentali». Parola di Peter Kubelka, cineasta e teorico a livello mondiale di origini austriache che aveva studiato al Centro sperimentale di cinematografia, dal 1952 al '54, che indirettamente gli rende omaggio a 55 anni di distanza. Le Città visibili film festival in corso fino a domani al Cinema Trevi, organizzato infatti con Centro sperimentale-Cineteca nazionale dall'associazione culturale La farfalla sul mirino (con contributi da Regione Lazio, Österreich Institut, Goethe Institut e altri), nella sua quarta edizione esplora Vienna, capitale d'Austria e di un ricco immaginario cinematografico di cui si sono visti esempi del muto, film di registi famosi emigrati negli Usa (come Josef von Sternberg o Erich von Stroheim) e di altri meno noti (come Gustav Ucicky o Willi Forst), oltre a chicche del cinema cosiddetto sperimentale (Kurt Kren e Ernst Schmidt Jr). Una serata davvero speciale era dedicata al cinema di Kubelka con la sua opera omnia: quattro titoli della durata di neanche un'ora ma dalla densità artistico-culturale di un secolo, perché nei suoi *Adebar*, *Schwechat*, *Arnulf Rainer* e *Unsere Afrikareise* (realizzati tra il 1957 e il 1966) l'artista ha condensato l'essenza della settima arte.

Già il film diploma, *Mosaik im Vertrauen*, fu contestato dall'allora direttore Alessandro Basetti (perché la narrazione non era lineare), mentre dopo *Schwechat* girato nel 1958 con fondi ricevuti dall'omonima fabbrica di birra per uno spot pubblicitario in cui a suo dire ha voluto fare «un ritratto della natura immensamente complessa ma non caotica» creando un capolavoro assoluto di 60 secondi, Kubelka dovette fuggire in Svezia perché inseguito dagli avvocati della ditta. «Ho iniziato la mia carriera come un criminale», dice oggi a 75 anni, coi capelli bianchi ma lo spirito battagliero immutato contro la dittatura del linguaggio parlato. «Allora non esistevano modalità per fare un cinema non commerciale, ho dovuto 'rubare' i miei film per fare ciò in cui credevo». Il successivo *Arnulf Rainer*, opera radicale sulla pura essenza del cinema, ossia luce e buio, suono e silenzio, era nato da una stretta necessità dopo aver vissuto tanti me-

si in quel paese nordico.

Come descrive il suo cinema a chi non ne sa nulla? «Il mio professore è stata la pellicola perché nella mia situazione di povertà tecnico-finanziaria ho lavorato con le mani, non avendo a disposizione né una moviola né un proiettore. Spesso un risultato artistico nasce da una necessità. I miei film metrici (che seguono un ritmo su base matematica, ndr) sono fatti con forbice, colla e pellicola in mano». E come farebbe con le nuove tecnologie? «Lavorando con la pellicola ho capito che il risultato è legato alle proprietà del materiale plastico, il nastro trasparente suddiviso in singoli fotogrammi con cui si costruiscono le architetture del tempo. In proiezione si vede il risultato dell'averli posizionati nel flusso temporale e una delle possibilità è creare l'illusione del movimento. Nel cinema di fatto non si muove nulla: foto/ideogrammi statici sono presentati con ritmo sempre uguale di 24 elementi al secondo, tenendo conto della convenzione tecnica odierna».

Conoscere il processo di creazione fa comprendere meglio il messaggio dell'opera e quello del cinema sta «tra» le immagini e/o «tra» immagine e suono. È in quello spazio in mezzo che interviene la nostra mente per completare il non visto e/o non udito con esperienze analoghe precedenti. Brecht insistette nel rendere visibile l'illusione teatrale e Rubens nei suoi quadri rese evidenti tracce di colore: l'arte è una danza di emozioni e percezioni che lascia tracce leggibili in e su vari supporti per creare «ritratti della realtà», altrimenti è «ornamento». E come la pittura non va studiata su riproduzioni fotografiche, il cinema non va visto nella riproduzione digitale. «Il contenuto dei miei film è leggibile soltanto se proiettati nel contesto della sala buia, col proiettore a nastro con fotogrammi per cui erano stati concepiti. È per questo che non autorizzo la digitalizzazione, anche perché credo nella sopravvivenza del cinema, un mezzo in cui l'umanità ha iscritto il suo pensiero per cento anni, una memoria che non deve andare perduta».

Kubelka è contrario a conservare il cinema su supporto digitale: sarebbe la fine della storia del cinema come tale, conservandovi unicamente il contenuto scordando che esso è contenuto in un materiale. «So che ci sono riprese dei miei film su youtube, sono rubati, ma non faccio nulla perché le diffe-

renze sono evidenti». Ciò non significa che non apprezzi il digitale, anzi, secondo lui è in stato nascente e deve ancora trovare la propria anima che però sta altrove. Nel guardare un film su youtube non c'è lo schermo unico, accanto ci sono le pubblicità intelligentemente combinate, sotto e sopra altre immagini e altri brani di musica, tutto rimaneggiabile: l'atto cinematografico è separato nelle sue componenti. Un artista è come uno scienziato, esplora territori del pensiero e della vita senza pensare al risultato. «Ne seguio gli sviluppi sul computer - dice sorridendo - ma storicamente sono un uomo di cinema, e le opere d'arte sono come macchine del tempo: porte che ci fanno entrare in altri mondi, altri pensieri, altre culture, anche del passato».



**Rassegna**

# «Le città visibili» il cinema vola su Vienna

Vienna, 9 agosto 1918: undici aerei della squadriglia La Serenissima volano sulla città lanciando volantini che invitano la popolazione a rinunciare alla divisa prussiana e a mettere fine alla guerra. Quell'impresa temeraria e spavalda, capeggiata da Gabriele D'Annunzio, è raccontata con immagini dell'epoca dal «Volo su Vienna», il documentario da poco restaurato dalla Cineteca Nazionale. Il filmato sarà presentato domenica in anteprima al quarto festival «Le città visibili», dedicato alla capitale austriaca. L'elegante città asburgica, protagonista di grandi vicende storiche e culturali, sarà raccontata con una maratona di oltre trenta film al Cinema Trevi, da «La Ronde» di Ophüls a «Amadeus» di Forman. Per l'inaugurazione, al Goethe Institut, ieri è stato proiettato un classico del cinema muto, «La via senza gioia» di Pabst, con Greta Garbo. Le immagini erano accompagnate dal vivo al pianoforte da Antonio Coppola.

Nel programma della rassegna registi del passato poco conosciuti in Italia (Maximilian Shell, Willi Forst e Wolfgang Glück) fino agli autori più conosciuti oggi come Michael Haneke («La pianista» sarà presentato oggi alle ore 21). Ospite d'onore della rassegna è Peter Kubelka, fin dagli anni Cinquanta considerato uno dei maggiori autori di cinema sperimentale. Kubelka presenterà al pubblico un'antologia della sua carriera, coinvolgendo gli spettatori in un vero e proprio happening cinematografico in programma giovedì alle ore 21.15.

Da segnalare anche l'incontro (domani alle 21) con Liliana Cavani che, insieme al giornalista Enrico Magrelli, commenterà il suo film «Il portiere di notte», uno degli esiti più amati e controversi del cinema italiano degli anni Settanta. Ambientato in un albergo di Vienna, nel 1957, la pellicola racconta il rapporto vittima-carnefice tra una sopravvissuta alla tragedia dei campi di concentramento e il suo aguzzino, con cui riassume un rapporto schiavo-padrone.

La manifestazione - promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione Lazio, dal Centro Sperimentale di Cinematografia e dall'associazione culturale La Farfalla sul Mirino - coinvolgerà anche la provincia. Alcune proiezioni, a ingresso gratuito, sono previste poi al Cinema Palma (Trevignano Romano), il Cinema Astoria (Anzio) e il Cinema Lucciola (Ladispoli). Info: [www.lafarfallasulmirino.it](http://www.lafarfallasulmirino.it) oppure [www.snc.it](http://www.snc.it)

**Carlotta De Leo**

DA DOMANI

di PIER PAOLO MOCCI

State preparando un viaggio a Vienna? C'è una ghiotta opportunità per conoscere meglio la capitale austriaca. Da domani, infatti, parte alla Sala Trevi e all'Auditorium del Goethe Institut la retrospettiva "Le Città Visibili: Vienna", una maratona lunga una settimana che passerà in rassegna, in oltre 30 film, la città sul Danubio. «Vienna è considerata una delle città chiave dell'immaginario cinematografico occidentale, un luogo quasi mitico per le sue vicende storiche e culturali, il cui fascino ha saputo alimentare centinaia di film in tutto il mondo», spiegano gli organizzatori del Centro Sperimentale di Cinematografia. In programma registi austriaci del passato poco conosciuti in Italia (da Willi Forst a Wolfgang Glück a Maximilian Shell) e cineasti del calibro di Ernst Lubitsch, Julien Duvivier, Max Ophuls, Josef von Sternberg, compreso il Carol Reed del celebre *Il terzo uomo*. Come evento di apertura, domani alle

## Da Von Sternberg a Lubitsch: è di scena il cinema tedesco



Joseph Cotten e Orson Welles ne "Il terzo uomo"

20.45 presso l'Auditorium del Goethe Institut, il Maestro Antonio Coppola accompagnerà dal vivo al pianoforte un grande classico del cinema muto, *La via senza gioia* di Georg Wilhelm Pabst (in versione restaurata, protagonista una splendida Greta Garbo nell'ultimo film europeo prima della partenza per Hollywood). L'ospite d'eccezione sarà Peter Kubelka, considerato uno dei più grandi autori di cinema sperimentale di tutti i tempi (ospite nella serata-evento in suo onore giovedì alle 21 alla Sala Trevi). Ci sarà spazio, in mostra, anche per un film italiano: mercoledì alle 21 ecco *Il portiere di notte* di Liliana Cavani, ambientato a Vienna, preceduto dall'incontro con la regista (modera il critico Enrico Magrelli).

Via Savoia, 15 - domani ingresso gratuito

Vicolo del Puttarello, 25 - 4 euro nei giorni a seguire

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Nei cinema**

**Pabst, Lubitsch, Duvivier  
nei film la storia di Vienna**



Una scena de  
"La pianista"  
uno dei film  
della  
rassegna  
su Vienna

**U**n lungo e appassionante viaggio cinematografico a Vienna, nella città del passato e del presente. Si inaugura domani alle 20,45 al Goethe Institut (via Savoia 15) con "La via senza gioia" di Pabst, capolavoro del cinema muto, che sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Antonio Coppola, la IV edizione de Le città visibili. Da martedì fino domenica 20 dicembre, la rassegna si sposterà alla sala Trevi (vicolo del Puttarello 25) con tre proiezioni giornaliere per una trentina di titoli di Lubitsch, Ophuls, Sternberg, Duvivier. In calendario titoli mitici "Lettera da una sconosciuta", "La Ronde", "Il terzo uomo", "Amadeus", "La pianista", ma anche chicche da cineteca.

*(franco montini)*

**Per informazioni** [www.lafarfallasulmirino.it](http://www.lafarfallasulmirino.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GOETHE INSTITUT

## «Città visibili» racconta Vienna in trenta film

Si apre oggi al Goethe Institut «Le città visibili: Vienna», la capitale austriaca in oltre trenta film. Antonio Coppola accompagnerà al piano «La via senza gioia» di Pabst. La rassegna, fino al 20 dicembre al Cinema Trevi, fa luce su registi austriaci del passato poco conosciuti in Italia (da Willi Forst a Wolfgang Glück) e mostra i film di Lubitsch, Ophuls, Josef von Sternberg. Ingresso gratuito.

Goethe Institut, da stasera ore 20.45, tel. 06.8440051

### Carnet

**Incontro con Liliana Cavani**

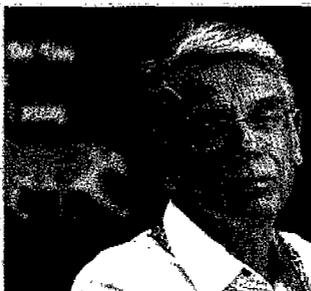
In occasione della rassegna "Le città visibili: Vienna. La capitale austriaca in oltre trenta film", incontro con Liliana Cavani, moderato da Enrico Magrelli. Seguirà la proiezione del film "Il portiere di notte", diretto da Liliana Cavani (1974).

Cinema Trevi, vicolo del Puttarello 25, alle 21. Infoline: 06.6781206.

**CINEMA**

**MILANO**

● Fino al 20 dicembre lo Spazio Oberdan presenta tre film del regista canadese Bernard Émond: le pellicole proposte sono *La neuvaine* (2005), *Contre toute espérance* (2007) e *La donation* (2009). Venerdì 18 il regista sarà presente in sala per incontrare il pubblico. La retrospettiva è in



Milano. Bernard Émond

programmazione anche a Roma, dal 14 al 16 dicembre al Cinema delle Province.

[www.cinetecamilano.it](http://www.cinetecamilano.it)

**ROMA**

● Vienna è la protagonista della quarta edizione della rassegna «Le città visibili», ospitata al Cinema Trevi dal 15 al 20 dicembre: vengono riproposte opere di cineasti del calibro di Ernst Lubitsch, Julien Duvivier,

Max Ophuis, Josef von Sternberg e Carol Reed.

[www.fondazioneesc.it](http://www.fondazioneesc.it)

**FIRENZE**

● Martedì 15 dicembre al Cinema Odeon proiezione della nuova edizione restaurata in Hd di *La rosa di Bagdad* (1949), di Anton Gino Domeneghini, primo lungometraggio a disegni animati (a colori) di produzione italiana.

L. Pai.



# Il cinema da Vienna al Trevi

Vienna come sintesi dell'immaginario cinematografico occidentale e tutto il fiume del cinema austriaco e tedesco in piena da Von Sternberg al sempre irresistibile Lubitsch, da Max Ophuls all'indimenticato Carol Reed del "Terzo uomo" e sino alle crudelissime note dei film di Haneke.

Sino a domenica, 20 dicembre, tra la sala Trevi e il Goethe la rassegna "Le città visibili", che quest'anno ricomincia da Vienna, offrirà classici imperdibili ma anche rari-



tà da recuperare, curiosità da rivelare e sperimentazioni doc magari firmate Kubelka.

Infotel. 066781206.

© SILVIA DI PAOLA





La regista ospite della rassegna "Le città visibili"

## Liliana Cavani e i film austriaci

**È** Vienna la protagonista della IV<sup>a</sup> edizione della rassegna "Le città visibili", in programma dal 14 al 20 dicembre. L'iniziativa propone una trentina di film girati e/o ambientati nella capitale austriaca, che offrono l'occasione per vedere, recuperare e scoprire alcuni autentici capolavori, dal muto ai nostri giorni. L'iniziativa si inaugura

con un prologo alle 20,45 di lunedì all'Auditorium del Goethe Institut (via Savoia 15) con la proiezione nella versione restaurata de "La via senza gioia" di G.W.Pabst, che, con protagonista Greta Garbo, racconta la drammatica vita quotidiana a Vienna nel 1920. Il film sarà accompagnato dal vivo al pianoforte dal maestro Antonio Copola.



Un momento de "Il portiere di notte" di Liliana Cavani

Poi da martedì a domenica la rassegna è in programma con tre proiezioni quotidiane alla Sala Trevi (vicolo del Puttarello 25). Il ricco ed articolato programma propone film di alcuni registi austriaci poco noti in Italia, come Willi Forst e Wolfgang Gluck; ma soprattutto grandi autori come Ernst Lubitsch, Julien Duvivier, Max Ophuls, Josef von Sternberg. Ad arricchire il cartellone anche due incontri: mercoledì 16 con Liliana Cavani, in occasione della proiezione de "Il portiere di notte"; giovedì 17 con Peter Kubelka, uno dei grandi registi del cinema sperimentale, di cui saranno proiettati quattro cortometraggi. Info: [www.lafarfallasulmirino.it](http://www.lafarfallasulmirino.it)

**Franco Montini**

cinema

21

DA MERCOLEDÌ 9 A MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2009

# romac'è

G U I D A   L A   S C E L T A

## Al Goethe e al Trevi

### VIENNA È LA QUARTA CITTÀ VISIBILE

Dopo Parigi, Berlino e Madrid, è Vienna la protagonista della 4ª edizione della rassegna "Le Città Visibili", in programma dal 15 fino al 20 al Cinema Trevi, con una serata d'apertura al Goethe Institut lunedì 14. L'apertura al Goethe è riservata alla proiezione di "La via senza gioia" di G.W. Pabst, l'ultimo film europeo interpretato da Greta Garbo prima del suo trasferimento ad Hollywood, presentato in una copia restaurata, con scene reintegrate e l'accompagnamento al pianoforte del M° Antonio Coppola.

L'indomani il programma entrerà nel vivo al Cinema Trevi, con scelte che porteranno alla ribalta alcuni registi austriaci del passato poco conosciuti in Italia ma anche con i capolavori di registi come Ernst Lubitsch e Josef von Sternberg, sguardi originali sulla capitale austriaca e grandi coproduzioni di ambientazione viennese.

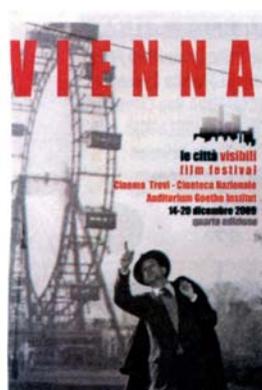
Ospiti d'onore il regista Peter Kubelka e Liliana Cavani. □ Le Città Visibili: Vienna; Goethe Institut; lun 14,

ingr. grat. Info:  
06.8440051.

Cinema Trevi, dal  
15 al 20, €4.

Info: 06.67812060





Entrare in sala per fare due passi nella capitale austriaca: succede a Roma grazie a **Le Città Visibili: Vienna**, 4ª edizione della rassegna dedicata alle città europee nel cinema. Fino al 20 dicembre,

al Cinema Trevi, la città natale di valzer e sacher viene omaggiata con pellicole di grandi autori austriaci (tra cui Ophüls, Haneke, Von Sternberg) e rivisitata come location per film di culto (*Amadeus*, *Il portiere di notte* e *Prima dell'alba*). In programma anche autentiche rarità, come il documentario futurista *Volo su Vienna*, e incontri con i registi Liliana Cavani (16/12) e Peter Kubelka (17/12).

[www.lafarfallasulmirino.it](http://www.lafarfallasulmirino.it) - [www.snc.it](http://www.snc.it)

## **RASSEGNA STAMPA ON LINE**

### **Lancio agenzia ADNKRONOS**

[http://www.adnkronos.com/IGN/News/Spettacolo/CINEMA-VIENNA-PROTAGONISTA-A-LE-CITTA-VISIBILI-CON-KUBELKA-E-LA-CAVANI\\_4087432898.html](http://www.adnkronos.com/IGN/News/Spettacolo/CINEMA-VIENNA-PROTAGONISTA-A-LE-CITTA-VISIBILI-CON-KUBELKA-E-LA-CAVANI_4087432898.html)

### **Televideo RAI**

<http://www.televideo.rai.it/televideo/pub/view.jsp?p=160&id=665283&idmenumain=7>

### **Internet Movie Database**

<http://www.imdb.it/news/ni1288414/>

### **Cinematografo**

[http://www.cinematografo.it/cinemia/vienna\\_caput\\_mundi/00014440\\_Vienna\\_caput\\_mundi.html](http://www.cinematografo.it/cinemia/vienna_caput_mundi/00014440_Vienna_caput_mundi.html)

### **Kataweb**

<http://news.kataweb.it/le-citta-visibili-vienna-la-capitale-austriaca-in-oltre-trenta-film-562748>

### **Coming Soon**

<http://www.comingsoon.it/news.asp?idNews=6693>

### **Cinecittà News**

<http://news.cinecitta.com/news.asp?id=30476>

### **La Repubblica on line**

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2009/12/13/pabst-lubitsch-dudivier-nei-film-la-storia.html>

### **Libero (portale)**

<http://magazine.libero.it/fotogallery/fg.phtml?from=1&id=11456414>

### **Sentieri Selvaggi**

<http://www.sentieriselvaggi.it/articolo.asp?sez0=221&sez1=204&art=35033>

### **Close-Up**

<http://www.close-up.it/spip.php?article5560>

### **Cinemavvenire**

<http://www.cinemavvenire.it/news/le-citta-visibili-vienna>

### **Falso Movimento**

<http://fmcinema.altrovideo.com/2009/12/09/rassegna/le-citta-visibili-vienna-la-capitale-austriaca-in-oltre-trenta-film/>

### **Celluloid Portraits**

<http://www.celluloidportraits.com/evento.php?id=166>

### **Cinema Italiano**

<http://www.cinemaitaliano.info/news/04406/le-citta-visibili-vienna-raccontata-in-oltre.html>

### **Info.roma**

[http://www.info.roma.it/evento\\_dettaglio.asp?eventi=16562](http://www.info.roma.it/evento_dettaglio.asp?eventi=16562)